



ISTITUTO COMPRENSIVO
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA 01 I GRADO

"Eduardo De Filippo"

C. M. *BNIC819003*

e-mail - *bnic819003@istruzione.it* *web*: www.icmorcone.edu.it CF: 92029070627

Via Santa Maria del Giglio, 3 – Tel. 0824 956054 - 82026 MORCONE (BN)

Prot. n. 4573 – 2.3

Morccone 26/10/2021

Al Collegio dei docenti
e p.c. Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
All'Albo
Al sito web

Oggetto: Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa, ex art.I, comma 14, legge n. 107/2015 - Triennio 2021/2022-2022/2023- 2023/2024.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- Visto il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che recita che il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- Visto l'art 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione D.lgs 297/1994 per le parti in vigore;
- Visto il vigente CCNL comparto scuola;
- Preso atto che l'art. 1 della predetta legge ai commi 12-17 prevede che "le scuole predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa e che lo possono aggiornare ogni anno entro il mese di ottobre";
- Visto Il PTOF di Istituto

Visti i Decreti attuativi della L. 107 del 13 luglio 2015 e in particolare il D.Lgs. 66 del 13 aprile 2017 recante norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

Visto lo schema legislativo licenziato dal Consiglio Ministri il 20 maggio 2019 avente per oggetto "D. lgs 66 modifiche e integrazioni";

Visto Il D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80 e precisamente gli obiettivi:

- a. ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica;
- b. ridurre il tasso di dispersione scolastica per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio;

Tenuto conto

- a. dell'obiettivo fondamentale dell'Istituto, che è il successo formativo di tutti gli alunni;
- b. degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. I della legge 107/2015 e dai decreti attuativi della stessa; delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse negli anni precedenti per rispondere ai bisogni educativi della comunità di riferimento;
- c. delle proposte formulate dagli Organi Collegiali;
- d. delle sollecitazioni espresse dalle famiglie e dagli utenti;
- e. della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizi sociosanitari del territorio nonché dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel bacino di utenza della scuola;
- f. degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, dei risultati emersi in sede di rendicontazione, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV);
- g. delle piste di miglioramento predisposte nel Piano di Miglioramento parte integranti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (nota Ministeriale prot. n. 1143 del 17/05/2018);
- h. del vigente Piano di formazione dei docenti;

Considerato che l'Offerta Formativa deve fare riferimento alla *VISION* e alla *MISSION* dell'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che, negli anni, ha contribuito a costruire l'identità della scuola;

Considerati

- a) gli accordi di rete stipulati dall' I.C. con scuole;
- b) le proposte, e i pareri formulati dall'Ente Locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- c) i servizi offerti dall'Ente Locale (Comune);
- d) gli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione;
- e) le piste di lavoro indicate dal Documento del 22/02/2018 "Indicazioni

nazionali e nuovi scenari" a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione costituito presso il Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR;

Ritenuto necessario dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la predisposizione del PTOF triennio 2022/2025, anche in considerazione del prorogarsi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 fino al 31/12/2021 ;

Tenuto conto delle Indicazioni Ministeriali per l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2021/2022;

Considerato che il PTOF tratteggia, nella parte introduttiva, il contesto in cui l'Istituto Comprensivo è contraddistinto dal carattere identitario di ciascuno dei suoi Plessi, e che è espressione di una comunità socio-economica eterogenea. nella sua discrezionalità tecnica, il Collegio dovrà esplicitare la *mission* e la *vision* dell'Istituto, in coerenza con le competenze e i traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e dalle "Indicazioni nazionali e nuovi scenari".

Il P.T.O.F. è da intendersi, quindi, non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, bensì programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche, ma che, al contempo, le caratterizzano e le distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. Si devono sentire chiamati in causa tutti e ciascuno, in quanto espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, dando un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e per le scelte di gestione di amministrazione

Il **Collegio dei docenti**, nella predisposizione del **PTOF**, dovrà confermare l'intervento nei seguenti ambiti:

- a. identità, orientamento e politica dell'istituzione scolastica;
- b. progettazione e organizzazione scolastica;
- c. progettazione organizzazione scolastica dell'inclusione;
- d. promozione delle relazioni con il contesto territoriale;
- e. valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali;
- f. monitoraggio, valutazione e rendicontazione;

Le **priorità**, i **traguardi** e gli **obiettivi** individuati dal **rapporto di autovalutazione (RAV)** così come il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 80/2013, costituiscono il presupposto logico e parte integrante del Piano, al fine di:

Consolidare le attività per il recupero ed il potenziamento delle competenze, tenendo conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e, in particolare, delle seguenti necessità:

- a) migliorare gli esiti, che dovranno essere comparabili ai valori registrati nelle primarie e secondarie di 1° grado della Regione e delle regioni dell'Italia meridionale con pari indicatore socio-economico-culturale (ESCS);
- b) ridurre la varianza tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali;
- c) prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico al fine di contrastare ogni forma di dispersione scolastica.

Nella **progettazione del curriculum**, il Collegio dovrà:

- > assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea;
- > ripensare l'azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile;
- > perfezionare il percorso intrapreso nei precedenti anni scolastici, nell'ambito dell'organizzazione didattico-pedagogica e dell'elaborazione del curriculum verticale, in una progressiva ricerca di connessioni e raccordi efficaci con quanto previsto dalla L.92 del 20/08/2019;
- > predisporre aree di progetto inter e multidisciplinare, connesse al perseguimento di obiettivi educativi, al conseguimento di traguardi di competenza trasversali, alla preparazione delle prove nazionali Invalsi.;

- > attivare un processo di insegnamento-apprendimento coinvolgente ed efficace con l'ausilio delle nuove tecnologie digitali;
- > predisporre ambienti di apprendimento innovativi, che favoriscono la costruzione della competenza digitale; individuare modalità condivise e di valutazione del processo di apprendimento;
- > realizzare prove comuni per classi parallele, predisponendo anche compiti di realtà e/o prove espefice che facilitino la valutazione in termini di competenze;
- > adottare un modello di insegnamento che consenta una riprogettazione innovativa delle pratiche d'aula;
- > implementare la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi;
- > favorire l'esercizio attivo e consapevole della cittadinanza anche digitale.

Di conseguenza, **il Collegio** è chiamato a:

- finalizzare l'offerta formativa all'innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano. Matematica e Lingua Straniera. tenendo conto dei risultati riportati nelle prove standardizzate nazionali;
- potenziare prassi didattiche volte a sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili;
- favorire l'acquisizione di competenze scientifiche e digitali nonché dei linguaggi non verbali (Musica, Arte, Scienze Motorie, Tecnologia), in chiave orientativa, sin dalla Scuola dell'Infanzia.

Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento didattico-educativo nei confronti degli **alunni con BES, DSA e Disabilità** dovrà:

- > collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe, assicurando un adeguato coordinamento tra le figure professionali e quelle educative;
- > curare l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi per i singoli alunni, al fine di valorizzarne le loro potenzialità e i talenti;
- > diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle modalità di comunicazione telematica;
- > promuovere forme di affiancamento e di tutoring tra gli alunni.

Le **aree di riferimento per la revisione del Piano dell'Offerta formativa** dovranno implementare l'utilizzo delle tecnologie negli ambienti di apprendimento, facendo riferimento non solo alle *Competenze chiave europee*, ma, anche, alla certificazione della competenza digitale, considerata parte integrante nel profilo dello studente a conclusione della Scuola Secondaria di 1° grado.

Compito del Dirigente scolastico consisterà nel favorire un clima sereno disteso, garantendo la legalità, la trasparenza delle azioni, la sicurezza dell'ambiente, valorizzando il personale, motivandone il compito, gratificandone la funzione,

supportandone le aspirazioni e le scelte di carattere professionale, promuovendone l'aggiornamento, la progettualità e la ricerca.

A tal fine, nell'ambito delle **competenze dirigenziali**:

si promuoverà la **progettazione integrata**, con il coinvolgimento di tutte le agenzie formative a partire dalla prima, la famiglia, attraverso una maggiore sensibilizzazione alle iniziative scolastiche, nell'ottica di una fattiva collaborazione nell'affrontare tematiche di sviluppo o nel prospettare possibili soluzioni di problematiche comuni. Al riguardo, si promuoverà lo sviluppo e la diffusione nella scuola di interventi volti all'affermazione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva, alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyber-bullismo.

Nello specifico:

- a. nell'**ambito** della **comunicazione interna** saranno potenziate le azioni già intraprese e finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni;
- b. nell'ambito della comunicazione esterna, saranno promossi incontri periodici dei genitori con il Dirigente Scolastico per la condivisione di percorsi comuni e incontri individuali con i docenti;
- c. saranno favoriti:
 - la socializzazione di eventi, manifestazioni e momenti significativi mediante i mass-media;
 - gli incontri con l'Amministrazione locale e con tutti gli *Stakeholder*; per condividere strategie di intervento e programmare significative forme di collaborazione;
 - la costituzione di reti di ambito e di scopo relative sia alla didattica che all'organizzazione della scuola;
 - i protocolli d'intesa e le convenzioni con Enti e Soggetti Esterni.

Si ribadisce che l'organizzazione della scuola, le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative saranno finalizzate:

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al formativo di tutti gli alunni;
- al recupero e al sostegno degli studenti in difficoltà;
- alla valorizzazione delle eccellenze;
- al ben-essere a scuola.

Inoltre

- saranno realizzati gli interventi previsti nella progettazione elaborata in seno al PTOF, utili a migliorare la qualità degli apprendimenti e del clima relazionale;
- sarà prestata particolare attenzione al passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, agevolando l'inclusione di quelli con BES, DSA e i disabili;
- sarà promosso l'uso costante di metodologie didattiche innovative. Puntuali saranno le forme di verifica/valutazione delle competenze acquisite.

La gestione e amministrazione della scuola sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione del personale sarà finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Nella **gestione del personale** sarà valorizzata la professionalità dei singoli e saranno promosse occasioni per favorirne la formazione, nell'ottica della *lifelong learning*. Si ricorrerà a gruppi di lavoro e ai Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti. Al tempo stesso, saranno definiti i compiti da affidare alle Funzioni strumentali, saranno conferiti incarichi, per la realizzazione di progetti o di specifiche attività formative ed educative. Il confronto fra i docenti e la relativa condivisione del lavoro svolto concorrerà alla costituzione di una Comunità di pratiche aperte ai bisogni del territorio.

Tutti gli **incarichi** saranno formalmente conferiti con atto dirigenziale nel pieno rispetto della trasparenza delle scelte operate.

Per quanto riguarda la **gestione dei servizi amministrativo-contabili**, il DSGA terrà conto delle direttive dirigenziali, avendo cura di rispettare la normativa vigente, in particolare di quella per la prevenzione ed il contrasto della diffusione del contagio da Covid-19. L'attività negoziale sarà sempre coerente con le scelte didattico-educative e sarà improntata al pieno rispetto di quanto previsto dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità.

Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle specifiche competenze. Si avrà cura che i Collaboratori Scolastici effettuino con puntualità i compiti loro assegnati in piena sintonia con il loro profilo.

Le **risorse economico-finanziarie e strumentali** saranno utilizzate per realizzare le attività e i progetti funzionali al perseguimento delle priorità, degli obiettivi di processo e dei traguardi dell'istituzione scolastica.

Il **processo di dematerializzazione** sarà perfezionato tramite la gestione telematica di tutta la documentazione scolastica, in coerenza con la normativa di riferimento. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del personale a specifici corsi di formazione.

Il **controllo e la valutazione dei processi e delle azioni** previste nel PTOF saranno realizzati attraverso indicatori e descrittori di qualità, in una prospettiva di miglioramento del servizio offerto all'utenza.

Il **Piano di Miglioramento** dovrà essere inteso ed attuato mediante il coinvolgimento dell'intera Comunità Scolastica.

Durante l'anno, saranno promossi **momenti di confronto** con il personale interno e le famiglie per recepire informazioni e suggerimenti volti al miglioramento della qualità del servizio scolastico.

Nell'ottica della **rendicontazione sociale e del processo di autovalutazione** saranno svolti monitoraggi in modalità telematica. I dati ottenuti, debitamente elaborati, diverranno strumento di lavoro per progettare e realizzare percorsi di miglioramento.

Il personale docente, nella sua libertà di insegnamento e di ricerca, risponderà ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni, consolidando la cultura della collegialità e della responsabilità dell'azione educativa.

Ciò premesso, l'intento è quello di costituire una Comunità Educante, punto di riferimento del territorio, radicata nella tradizione e proiettata nel futuro, e, al contempo, improntata al rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente: una comunità che genera una diffusa convivialità relazionale intessuta di linguaggi affettivi, emotivi e valoriali, in cui ognuno è chiamato a fornire un contributo fattivo e responsabile.

Il modello di esemplarità degli adulti di riferimento deve rappresentare l'asse portante per le giovani generazioni, che debbono essere i soggetti chiamati ad aprirsi alla conoscenza, governare il cambiamento e costruire una società più equa e più giusta.

Il presente “Atto “ è stato recepito e validato dalla sottoscritta in data:

Morcone, 19 settembre 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa E. Mazzevoli

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993